

Gentile Maurizio, ti disturbo con un altro quesito.

Mano n° 5 del simultaneo light.

Seduto in Est gioco 4 Cuori.

Attacca Sud con il Fante di Fiori.

Chiedo al suo compagno in Nord come attaccano,; mi risponde di diritto.

Bene, prendo di Re al morto, elimino le atout e gioco il 10 di Fiori dal morto, lasciando di mano.

Sorpresa: Sud prende con la Donna di Fiori.

L'arbitro, interpellato, avuto la conferma di Nord che i loro attacchi sono di diritto, sentenza che anche il compagno è stato ingannato dall'attacco di Sud, per cui non c'è nessuna decisione da prendere .

Risultato: 4 Cuori, mentre sugli altri tavoli con l'attacco di Donna di Fiori tutti realizzano 4 Cuori + 1.

Ora in che cosa consista l'inganno perpetrato da Sud ai danni di Nord è un mistero: in ogni caso il gioco di Nord non è stato minimamente influenzato dalla cosa, il mio gioco, al contrario, si è gravemente.

Vale la pena di dire che Sud ha candidamente confessato che il suo attacco era rivolto ad ingannare l'avversario, mica il compagno!!!!

Che l'arbitro abbia deciso di non decidere nulla è corretto? E ancora, se in un torneo successivo dovesse accadermi la stessa cosa con la stessa coppia, come mi debbo comportare?

Francamente sono sconcertato; sarebbe meglio che si dicesse che il compagno attacca ogni volta seguendo l'umore di giornata, o gli auspici tratti dai fondi del caffè del mattino, o dall'aver consultato la Stella d'Apiro (nota maga della Marche).

Resto in attesa di un tuo cortese cenno di riscontro.

Grazie. Gabriele Fava



Ciao Gianluca,

l'arbitro ha deciso correttamente, perché in fase di gioco un giocatore è del tutto libero di ingannare l'avversario giocando le carte in qualunque sequenza egli voglia.

Ciò che il dichiarante ha il diritto di conoscere sono gli accordi degli avversari, e non certo le deroghe che si concedono, a meno che le stesse non siano standard.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Due domande,

é possibile intervenire dichiarando una bicolore che poi risulta essere una 4-4 ?

é regolare l'intervento di Contro, non allertato, con il colore dell'apertore, dichiarando in seguito, su richiesta, che il Contro voleva solo dire di avere l'apertura?

grazie

Luciano Murari



Caro Luciano,

- a) Sì.
- b) Sì, ma se si tratta di un accordo di coppia, andava allertato.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Mano 9 del simultaneo light di domenica pomeriggio 9/12:

| OVEST | NORD (Io) | EST | SUD |
|-------|-----------|--------|------|
| | 2♠* | 3♦ | 4♠ |
| 5♥ | 5♠ | Contro | Fine |

*Bicolore debole

Ovest attacca fuori turno di 10 di Quadri ed io chiedo l'attacco a Quadri di est, che intavola Asso su cui tutti rispondono e prosegue con Dama di Cuori.

A questo punto essendo Ovest entrato in zona contro prima a livello 5 in un palo senza Asso e Dama gli attribuisco almeno 8 carte e ipotizzo possa avere qualcosa come 1-8-1-3 o 0-9-1-3 o 1-9-1-2, conseguentemente gioco la linea basata su singolo o chicane di Picche in Ovest (batto una atout e, entrato in mano con taglio a Fiori, scarto Cuori su Re di Quadri e provo a tagliare una Quadri con 9 di Picche, prendendo il surtaglio e andando sotto di 1). Sarebbe stata invece vincente la linea basata sulla divisione 4-3 delle Fiori, che ho scartato, perchè la ritenevo dalla licita meno probabile del singolo o chicane di Picche in Ovest.

Premesso che giocavo contro una coppia di medio livello, da farmi ritenere affidabile la licita, non ho chiamato il direttore non ritenendo di avere diritto ad alcun risarcimento, anche se la licita di 5 Cuori di Ovest appare piuttosto strana e mi ha fuorviato nella scelta della linea di gioco. A posteriori mi è venuto qualche dubbio e per non sbagliarmi in simili situazioni future vorrei un chiarimento sul fatto che potessi essere o meno indennizzato per la licita di Ovest, che mi ha indirizzato su una linea di gioco perdente

Grazie per l'attenzione

Giovanni Ferro



Caro Giovanni,

posso solo dirLe che ha fatto benissimo a non chiamare l'arbitro, perché avrebbe solo ottenuto di scaldare gli animi, senza che niente Le fosse dovuto.

Un giocatore ha infatti ogni diritto di valutare le sue carte a suo solo proprio, ed esclusivo piacimento, eventualmente commettendo anche errori (senza che io intenda, con questo, esprimere valutazioni sulla licita di Ovest).

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco